



Nr. 50 100 14484 Rev.004



Istituto Istruzione Secondaria Superiore "Duca degli Abruzzi" Napoli

Trasporti e Logistica: Conduzione del mezzo, Costruzione e Logistica

Professionale: Pesca Commerciale e Produzioni Ittiche – Manutenzione e assistenza Tecnica

sito web: WWW.ITNIPIADUCAABRUZZI.EDU.IT

email scuola: NAIS00300L@istruzione.it

PEC: NAIS00300L@pec.istruzione.it

Via di Pozzuoli, 5 – 80124 – Napoli

Centralino: 0811822380

Codice Fiscale: 94203740637

Prot. n°

I.I.S.S. ITN IPAM DUCA ABRUZZI
Prot. 0004136 del 15/05/2025
IV (Entrata)

/05/2025

ESAME DI STATO

Anno scolastico 2024 – 2025



Documento finale del Consiglio di Classe

(Redatto ai sensi del O..M. n° 67 del 31/03/2025)

Classe 5^a C.M.N. Sez. S

Indirizzo di studi: "Istituto Tecnico a Indirizzo Trasporti e Logistica"

Articolazione: Conduzione del mezzo

Opzione: Conduzione del Mezzo Navale

Il Presente documento consta di n° 21 pagine compresa questa copertina

Napoli lì 09/05/2025

Data di approvazione del CDC: 09/05/2025

Data di affissione all'albo: 15/05/2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Antonietta Prudente

SOMMARIO

- 1. LA SCUOLA: INFORMAZIONE GENERALI**
- 2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**
- 3. PIANO DI STUDI**
- 4. IL CONSIGLIO DI CLASSE**
- 5. IL PERCORSO FORMATIVO SVOLTO DAL CONSIGLIO DI CLASSE**
- 6. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO, PERCORSI ATTIVITÀ DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE E PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA**
- 7. METODI E STRATEGIE DIDATTICHE**
- 8. PERCORSI FORMATIVI CON METODOLOGIA CLIL**
- 9. ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO RECUPERO E INTEGRATIVE 2024/2025**
- 10. SPAZI E ATTREZZATURE UTILIZZATE PER TUTTE LE ATTIVITÀ DIDATTICHE**
- 11. PROVE SCRITTE E COLLOQUIO ESAME DI STATO- SIMULAZIONE PROVE DI ESAME**
- 12. PERCORSI FORMATIVI INTERDISCIPLINARI SVILUPPATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE**
- 13. CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO – CRITERI DI ATTRIBUZIONE**

ALLEGATI AL DOCUMENTO

- 1. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA**
- 2. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA**
- 3. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE**
- 4. DOCUMENTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO: RELAZIONI FINALI E PROGRAMMI SVOLTI**

1.La scuola: informazioni generali

L'Istituto risponde alla richiesta di specializzazione nautica dei giovani che amano intraprendere un'attività collegata al mare. La scuola ed i suoi insegnamenti si rivolgono al **mondo marittimo** e al **suo indotto**, settori che oggi rappresentano, in un contesto di crisi economica, le attività che, in Campania, fanno registrare ancora segnali di successo ed **aprono ancora prospettive di occupazione**. Scopo di tutti gli ex Istituti Nautici è quello di formare i Comandanti e gli Ufficiali della Marina Mercantile cioè di tutte le navi che hanno finalità commerciali o da diporto. Su ogni nave sono presenti un Comandante ed i suoi ufficiali che si assumono tutta la responsabilità della Navigazione, della Sicurezza a bordo, della buona conservazione del carico (merce o passeggeri che siano) e del rispetto delle leggi nazionali ed internazionali che regolano La vita e l'attività di una nave

Consapevoli di dover aiutare gli studenti a fare sintesi delle loro esperienze formative, che avvengono anche al di fuori della scuola, li aiutiamo a riflettere in chiave critica sul loro futuro. Le parole che costituiscono i principi fondamentali a cui s'ispira la nostra azione educativa sono: **identità - appartenenza - conservazione - responsabilità - solidarietà - libertà**.

Gli indirizzi dell'Istituto Tecnico sono:

- **Conduzione del mezzo navale CMN "Coperta"**
- **Conduzione apparati impianti marittimi e Conduzione apparati elettrici di bordo CAIM_CAIE "macchina"**
- **Logistica**
- **Costruttori navali**

Gli indirizzi dell'Istituto Professionale sono:

- **Pesca commerciale e produzioni ittiche**
- **Produzione industriale e artigianale**
- **Manutenzione e assistenza tecnica (con curvatura mezzi navali)**

Parallelamente agli Ufficiali di **"Coperta"** esistono gli Ufficiali di **"Macchina"** che hanno il compito della conduzione e manutenzione di tutti gli apparati meccanici ed elettrici della nave, in particolare dell'apparato motore principale. Esiste una terza figura legata al mondo delle navi mercantili: il **"Costruttore Navale"**.

Il **Costruttore navale** non fa parte del personale navigante ma opera a terra, e trova la sua collocazione professionale all'interno di cantieri navali o studi tecnici e di progettazione o in qualità di libero professionista.

Allo stesso modo non fa parte del personale navigante ma opera a terra il **tecnico per la Logistica**, che possiede competenze e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti l'organizzazione dei servizi logistici e il mantenimento in efficienza di mezzi e impianti; inoltre è in grado di pianificare spostamenti e trasporti e organizzarne risorse e servizi connessi, nel rispetto delle procedure e delle normative sulla sicurezza e la salvaguardia dell'ambiente.

Profilo del diplomato CMN

Il piano di studio del triennio finale dell'indirizzo mira a fornire una preparazione scientifica e tecnologica ampia e flessibile utile all'inserimento nei settori di attività connessi con l'organizzazione e la gestione del trasporto marittimo, delle attività relative alla tutela ed alla salvaguardia della fascia costiera, al settore della logistica portuale e della progettazione navale.

Le competenze professionali d'indirizzo sono pertanto di carattere:

- ❑ **giuridico-commerciale** (diritto ed economia, diritto della navigazione).
- ❑ **scientifico-tecnologico** (matematica, navigazione, logistica, elettrotecnica, macchine).
- ❑ **linguistico** (lingua italiana, lingua inglese con particolare attenzione alla terminologia in uso nell'ambito marittimo).
- ❑ **sociale e di cittadinanza attiva** (attività sportive legate al mare, partecipazione a progetti legati al sociale e alla cittadinanza attiva, regole di convivenza civile e governance.)

Qualità marittima STCW

La scuola ha aderito insieme a tutti gli Istituti Ex nautici, alla certificazione **ISO UNI 9001 2015** con contenuti STCW The International Convention on *Standards of Training, Certification and Watchkeeping* for Seafarers. Il Manuale del Sistema di Gestione (MSG) é il documento che illustra le linee adottate dell'Istituto I.I.S.S. Trasporti e Logistica "Duca degli Abruzzi" di Napoli

e costituisce il documento di riferimento per tutti i componenti della Organizzazione. Tutta la progettazione, erogazione e validazione del servizio offerto segue le norme standardizzate ISO 9001 soggette a continui controlli sia da parte del MIUR che del MIT nonché dagli organismi Internazionali.

Il diplomato all'Istituto trasporti e logistica-opzione conduzione del mezzo navale, per i contenuti culturali della sua formazione, possiede conoscenze e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento dell'attività di organizzazione dei trasporti in generale e marittimi in particolare.

Possiede adeguate competenze per l'inserimento in settori del controllo e monitoraggio ambientale nonché per accedere alla carriera di ufficiale di Marina Mercantile.

2.

Presentazione della classe

Gli alunni iscritti ad inizio anno scolastico erano 12 di cui 9 maschi e 3 femmine, nel corso dell'anno scolastico hanno interrotto la frequenza, nonostante siano stati più volte sollecitati, 3 alunni, non prendendo parte neppure alle prove invalsi, pertanto la classe risulta composta da 9 alunni di cui 8 maschi e 1 femmina.

La classe è eterogenea per età e provenienza, la qual cosa è tipica degli indirizzi serale la cui apertura e iscrizione è consentita proprio per migliorare la qualità professionale in ambito lavorativo, la maggior parte della classe possiede già un titolo di studio superiore. Le lezioni si sono svolte sempre in un clima collaborativo e sereno. La tipologia di iscritti è ben precisa, molto spesso c'è la richiesta di migliorare la propria posizione lavorativa acquisendo un titolo preciso, oppure conseguire un sogno dopo essersi confrontato con il mondo esterno e riuscire a fare una sterzata nelle proprie scelte. La partecipazione è un po' sofferta e pertanto la presenza è una conquista che non va sprecata, i docenti sono sempre stati collaborativi adattando le metodologie e differenziando le strategie pur di raggiungere i risultati finali prefissati riuscendo a portare tutti ad un sufficiente livello e alcuni anche a migliori risultati. La presenza non sempre è stata continua per alcuni alunni lavoratori che hanno saputo ugualmente adattarsi e mantenere i propri impegni. C'è stato un gruppo sicuramente più attivo e partecipativo che ha mostrato un notevole interesse soprattutto per le materie caratterizzanti, lavorando sempre con impegno e responsabilità. Non facile per i docenti rapportarsi con un gruppo classe così misto e di differenti livelli di preparazione e di capacità nelle singole discipline, si è dovuto lavorare per livelli di competenza stimolando al tutoring quelli più avanti con le conoscenze pur di non risultare ripetitivi e riuscire a tenere alta l'attenzione.

3. Piano di Studi

Il Piano di studi ha seguito il prospetto pubblicato dal Ministero della Pubblica Istruzione secondo *"Le linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento"* (art. 11, comma 10, D.P.R. 263/2012) seguono le tabelle degli insegnamenti così come pubblicati nell'allegato C di detto documento

**ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DI AREA GENERALE COMUNI AGLI INDIRIZZI
DEL SETTORE TECNOLOGICO
CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO**

ASSI CULTURALI	Cl. Conc.	DISCIPLINE	Ore						
			Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico			Terzo periodo didattico
			I	II		III	IV		
ASSE DEI LINGUAGGI	50/A	Lingua e letteratura italiana	99	99	198	99	99	198	99
	346/A	Lingua inglese	66	66	132	66	66	132	66
ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO	50/A	Storia		99	99	66	66	132	66
	19/A	Diritto ed Economia		66	66				
ASSE MATEMATICO	47/A-49/A	Matematica e Complementi	99	99	198	99	99	198	99
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	60/A	Scienze integrate	99		99				
		Religione Cattolica o attività alternative			33			33	33
		Totale ore di attività e insegnamenti generali			825			693	363
		Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo			693			825	396
		Totale complessivo ore			1518			1518	759

ARTICOLAZIONE "CONDUZIONE DEL MEZZO"						
34/A-35/A	Elettrotecnica, elettronica e automazione		66	66	132	66
19/A	Diritto ed economia		66	66	132	66
14/A-53/A-55/A-56/A	Scienze della navigazione, struttura e costruzione del mezzo		132	165	297	165
20/A	Meccanica e macchine		66	66	132	99
1/A-14/A-15/A-53/A-55/A-56/A	Logistica		66	66	132	
4/C - 8/C - 9/C - 18/C	di cui in compresenza		99	99	396	132
4/C - 32/C			33	66		66
26/C - 27/C			66	33		33
	Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo				825	396
	Totale complessivo ore	1518			1518	759

4. Il Consiglio di Classe

Italiano e Storia	Guadalupe Laura
Matematica	Di Meo Chiara
Inglese	Del Vecchio D
Scienza della Navigazione e Logistica	Rizzo Consuelo
Laboratorio di Navigazione	Cione Angelo
Diritto	Sauro Virginia
Elettrotecnica ed elettronica	Amelina Luigi

Laboratorio di Elettrotecnica ed elettronica	Chiaiese Francesco
Macchine	Masullo Marco
Laboratorio di Macchine	Monda Andrea

Discontinuità del consiglio di classe

Disciplina	4°anno	5°anno
Italiano	Principe	Guadalupe
Storia	Principe	Guadalupe
Matematica	Di Meo	Di Meo
Lingua Inglese	Del Vecchio	Del Vecchio
Elettrotecnica, Elettronica e Automazione	Amelina	Amelina
Scienze della Navigazione	D'antonio	Rizza
Macchine	Ricci	Masullo
Diritto	Giordano	Sauro
Religione	Izzo	Izzo
Laboratorio Navigazione	Cione	Cione
Laboratorio Elettronica	Chiaiaese	Chiaiaese
Laboratorio di macchine	Monda	Monda

Situazione iniziale della classe

1 – Situazione iniziale		
	Numero di allievi	12 ad oggi 9
	Numero di allievi ripetenti	0
	Numero di alunni DSA e BES	0
	Provenienza degli allievi	
	Livello di socializzazione	Ottima
	Promozione al V anno	.
	Situazione crediti di partenza	
Livelli di preparazione	Conoscenze Competenze Capacità	Adeguate in generale più che sufficienti Buone
Comportamento	Assiduità alle lezioni	Generalmente continua Discontinua per qualche allievo
	Partecipazione al dialogo educativo	Soddisfacente
	Modo di porsi in classe e nei confronti della scuola	Sempre propositivi, critici e analitici
2 – Obiettivi Fornire agli allievi capacità ed abilità	Comportamentali	Solidarietà e collaborazione del singolo con il gruppo classe Ottima la coscienza sociale e civile e la capacità di confronto Rispetto delle regole condivise
	Cognitivi	Completa acquisizione del metodo di lavoro già consolidato in studi precedent Proprietà di linguaggio e Capacità logico-espressive Acquisizione di un ambito professionale
3 - Attività Integrative	curricolari:	Ottime capacità di approfondimenti e relazioni pratiche
	extracurricolari:	Visite di istruzione Orientamento in Uscita sia Universitario che Lavorativo

4 – Mezzi e Metodi	METODI - Lezioni frontali; - Ripetizioni di argomenti; - Recupero individualizzato - Verifiche scritte - Verifiche orali secondo la programmazione individuale deidocenti; - Domande da posto - Lavori di gruppo - Classi Virtuali. - FAD MEZZI - Libri di testo; Audiovisivi; Appunti ad integrazione del testo; Strutture di laboratorio (Linguistico, Informatico, Navigazione, Diritto, Elettronica, Macchine)	● Abitudine al lavoro di gruppo ed al confronto dialettico ● Trasparenza nella comunicazione degli obiettivi stessi e collaborazione nel controllo del raggiungimento degli stessi in modo che l'allievo acquisisca una corretta capacità di autovalutazione ● Letture alternative a quelle dei libri di testo (giornali, riviste, etc.) ● Elaborazione autonoma di documenti originali (tesine, relazioni, grafici, etc.) ● Coordinamento interdisciplinare nella trattazione di determinati temi o argomenti.
---------------------------	--	---

5. Il Percorso formativo svolto dal Consiglio di classe

Il Consiglio di classe tenuto conto del percorso per adulti ha favorito forme di comparazione con un regolare percorso favorendo altresì lo sviluppo e l'approfondimento di alcune tematiche e tralasciando o snellendo altre aggettivazioni. Nel tracciare il percorso d'intervento didattico finalizzato al raggiungimento degli obiettivi disciplinari caratteristici del profilo professionale, in termini di conoscenze, competenze e capacità, il Consiglio di classe ha sviluppato una programmazione intesa a valorizzare l'apporto congiunto delle varie discipline sfruttando i momenti d'intersezione delle conoscenze per il raggiungimento di quelle mete trasversali al quadro disciplinare. In tal senso sono stati individuati i seguenti obiettivi:

Comportamentali

- Solidarietà e collaborazione del singolo con il gruppo
- Approfondimento della conoscenza di sé
- Maturazione della coscienza sociale e civile e della capacità di confronto

Cognitivi

- Miglioramento del metodo di lavoro
- Capacità logico espressive- Proprietà di linguaggio
- Capacità di valutare le situazioni, di elaborare in modo critico i contenuti, di apportare contributi originali.

Sono state pertanto utilizzate le seguenti strategie:

- Abituare gli allievi al lavoro di gruppo ed al confronto dialettico
- Dare una trasparente comunicazione degli obiettivi da raggiungere, fornire e chiedere agli alunni collaborazione nel controllo del raggiungimento degli stessi, in modo da consentire l'acquisizione di una corretta capacità di autovalutazione.
- Gratificare i risultati ottenuti per un adeguato rinforzo dell'autostima
- Fornire letture alternative a quella del libro di testo
- Abituare gli allievi all'elaborazione autonoma di documenti originali (tesine, relazioni, grafici)

La programmazione degli interventi disciplinari è stata effettuata secondo una sequenza modulare. Il dettaglio e la scansione temporale è rilevabile nelle singole schede consuntivo delle singole discipline allegate al presente documento. La Valutazione si rifà al protocollo di valutazione allegato al PTOF deliberato dal Collegio Docenti

Nei percorsi dell'istruzione degli adulti lo svolgimento dei PCTO non è condizione di ammissione all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo.

Infatti, riferimento alle attività di PCTO quale requisito per l'ammissione all'esame di Stato contenuto nel dm 226/2024 non riguarda gli studenti iscritti ai percorsi di istruzione per adulti disciplinati dal dPR 263/2012. Alla luce della formulazione dell'articolo 1, comma 33, della legge 107/2015, che ha introdotto l'obbligatorietà dei PCTO e che fa riferimento esclusivamente agli assetti ordinamentali disciplinati dai dd.PP.RR. 87, 88 e 89 del 2010, è da ritenersi che nei suddetti percorsi di istruzione per gli adulti i PCTO, attesa la specificità dell'utenza, contraddistinta da bisogni formativi differenziati, e in quanto metodologia didattica, rappresenti un'opportunità per gli studenti iscritti, rimessa all'autonomia delle istituzioni scolastiche, come già specificato nel documento "Attività di alternanza scuola lavoro

6. valutazione del comportamento, percorsi attività di Cittadinanza e Costituzione e progetto educazione civica

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Valutazione del Comportamento:

Griglia di valutazione sull'attribuzione del voto di condotta approvata dal collegio docenti

Tale griglia è stata utilizzata dai docenti della classe in sede di consigli intermedi e finali.

Griglia di valutazione del comportamento

GIUDIZIO		VOTO	CONOSCENZE	COMPRENSIONE	COMPETENZE	ANALISI E SINTESI
Gravemente insufficiente	G	1/3	Gravemente lacunose	Non comprende i concetti, le informazioni le procedure	Non applica le conoscenze, i principi, le regole e le procedure e non risolve problemi, neanche se guidato	Non analizza e non sintetizza
Non sufficiente	F	4	Frammentarie ed espresse in modo stentato	Comprende i concetti, le informazioni e le procedure in modo parziale e/o scorretto	Applica le conoscenze, i principi, le regole e le procedure minime, solo se guidato, ma con gravi errori	Opera analisi parziali e sintetizza in modo scorretto e disorganizzato
Mediocre	E	5	Superficiali e espresse con imprecisione linguistica	Comprende i concetti, le informazioni e le procedure in modo parziale e con imprecisioni non gravi	Applica le conoscenze, i principi, le regole e le procedure con qualche errore	Opera analisi parziali e sintetizza con qualche imprecisione
Sufficiente	D	6	Complete, ma non approfondite, espresse in modo semplice, ma corretto	Comprende i concetti, le informazioni e le procedure essenziali, in modo corretto	Applica le conoscenze, i principi, le regole e le procedure in maniera essenziale	Opera analisi essenziali e sintetizza in modo semplice, ma corretto
Discreto	C	7	Complete ed espresse con proprietà linguistica	Comprende i concetti, le informazioni e le procedure in modo adeguato, completo e corretto	Applica le conoscenze, i principi, le regole e le procedure in modo corretto	Opera analisi e sintetizza in modo adeguato; coglie implicazioni e correlazioni con apporti personali
Buono	B	8	Complete ed approfondite, espresse con registro linguistico corretto ed adeguato	Comprende i concetti, le informazioni e le procedure in modo approfondito, con apporti anche personali	Applica le conoscenze, i principi, le regole e le procedure in modo corretto ed autonomo; coglie analogie e differenze e opera proiezioni personali	Opera analisi autonome e approfondite; coglie implicazioni e correlazioni con capacità di sintesi e apporti personali
Ottimo	A	9/10	Complete, approfondite ed ampie, supportate da un lessico ricco ed articolato	Comprende i concetti, le informazioni e le procedure in modo critico, autonomamente, in ogni situazione di apprendimento	Applica in modo autonomo e critico le conoscenze, i principi, le regole e le procedure; risolve problemi più complessi e compie inferenze con apporti personali	Opera analisi in modo autonomo, approfondito e critico; individua analogie e differenze che esprime con registro linguistico ricco ed articolato; ha capacità di sintesi e di giudizio critico

MODALITÀ DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE PER COMPETENZE

CRITERIO FOCUS	DESCRITTORE	INDICATORI DI ECCELLENZA
Correttezza	Il prodotto è conforme alle consegne, realizzato in modo coerente con le regole, completo delle diverse componenti, preciso, funzionale ed efficace	Creatività, cura estetica, notazioni e spiegazioni, aiuto ai compagni
Capacità logica	Il percorso seguito dallo studente per giungere al risultato finale rivela capacità logiche sia nell'impostazione del lavoro sia nei nessi che caratterizzano le varie fasi sia infine nelle conclusioni poste a confronto con le premesse	Rigore ed esattezza di ragionamento, coerenza nel discorso, rispondenza delle azioni a validi ragionamenti
Padronanza del linguaggio scientifico	Lo studente possiede un lessico appropriato comprendente sia termini scientifici sia ragionamenti riferiti a teorie e regole, sa produrre affermazioni attendibili fondate sul metodo scientifico	Ricchezza lessicale, fluidità, ricchezza di riferimenti (pertinenti) ad autori, teorie, modelli...
Riflessione	Lo studente, ritornando sull'azione svolta, coglie i significati evidenti (narrativi) e quelli impliciti (principi, teorie, regole...), il legame con quanto appreso nel percorso degli studi e con la realtà, il valore degli apprendimenti e delle competenze acquisite, anche in vista della sua decisione orientativa	Capacità comunicativa in rapporto ai differenti interlocutori, collegamenti con i saperi appresi nei vari ambiti, con la realtà e con la propria esperienza personale, profondità, autovalutazione

Rubrica di valutazione riferita alle “Competenze in materia di cittadinanza”

COMPETENZE CHIAVE DI RIFERIMENTO	RUBRICA DI VALUTAZIONE COMPETENZE DI CITTADINANZA			
	PROCESSO			
	CRITERI	FOCUS DELL'OSSERVAZIONE		
	Comunicazione e socializzazione di esperienze e conoscenze	4	L'allievo ha un'ottima comunicazione con i pari, socializza esperienze e saperi, ascoltando e interagendo positivamente ed arricchendo-riorganizzando le proprie idee in modo dinamico	
		3	L'allievo comunica con i pari, socializza esperienze e saperi, ascoltando, interagendo positivamente e con buona capacità di arricchire-riorganizzare le proprie idee	
		2	L'allievo ha una comunicazione essenziale con i pari, socializza alcune esperienze e saperi, ascolta in modo non continuo	
		1	L'allievo ha difficoltà a comunicare e ad ascoltare i pari, è disponibile saltuariamente a socializzare le esperienze	
	Relazione con i docenti e le altre figure adulte	4	L'allievo entra in relazione con gli adulti in modo aperto e costruttivo	
		3	L'allievo si relaziona con gli adulti adottando un comportamento pienamente corretto	

Nuclei concettuali di Educazione Civica
Progetto approvato con
Delibera n. 2 del collegio dei docenti del 16/12/2024
Prot. n. 197, del 16/12/2024

Considerato quanto stabilito dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92 e dal relativo Decreto Ministeriale n. n. 183 del 7 settembre 2024, i curricoli di Educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale. Al fine di favorire l'unitarietà del curricolo e in considerazione della contitolarità dell'insegnamento tra tutti i docenti di classe o del Consiglio di classe, le Linee guida sono impostate secondo i nuclei concettuali di cui all'articolo 3 della Legge che, per loro natura interdisciplinari, attraversano il curricolo e possono essere considerati in ogni argomento che tutti i docenti trattano quotidianamente. L'Educazione civica si declina su 3 nuclei concettuali:

- 1) *Costituzione;*
- 2) *Sviluppo economico e sostenibilità;*
- 3) *Cittadinanza digitale.*

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Le conoscenze e le abilità connesse all'educazione civica trovano stabilità e concretezza in modalità laboratoriali, di ricerca, in gruppi di lavoro collaborativi, nell'applicazione in compiti che trovano riscontro nell'esperienza, nella vita quotidiana, nella cronaca. Il laboratorio, la ricerca, il gruppo collaborativo, la riflessione, la discussione, il dibattito intorno a temi significativi, le testimonianze autorevoli, le visite e le uscite sul territorio, le attività di cura e di responsabilità come il service learning, i progetti orientati al servizio nella comunità, alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, alla cura del patrimonio artistico, culturale, paesaggistico, gli approcci sperimentali nelle scienze sono tutte attività concrete, da inserire organicamente nel curricolo, che possono permettere agli studenti di "applicare" conoscenze e abilità, di costruirne di nuove e, quindi, di sviluppare competenze. Grazie alle occasioni di costruzione attiva e autonoma di apprendimento, in contesti di collaborazione, gli studenti possono conseguire conoscenze e abilità solide e competenze culturali, metodologiche, sociali, relazionali e di cittadinanza.

METODI E STRATEGIE DIDATTICHE DI ED. CIVICA

Le modalità didattiche per affrontare le tematiche relative alla Educazione Civica sono:

- didattica progettuale;
- didattica inclusiva;
- didattica laboratoriale;
- didattica digitale;

Le strategie didattiche da privilegiare sono:

- laboratorio;
- debate;
- peer tutoring;
- project work;

VALUTAZIONE

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate

nel curriculum dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di classe possono utilizzare strumenti condivisi, quali griglie di osservazione e rubriche, finalizzati a verificare il raggiungimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze. In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento, grazie agli elementi conoscitivi forniti dai docenti del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione.

Classi Quinte			
Attività	Massimo ore certificabile	Valutazione	Valutatore
L'Organizzazione delle Nazioni Unite	3	Sì	Docente di Diritto
L'agenda 2030	6		Docente di Diritto
May Day May Day, con compito finale	6	Sì	Docente di Navigazione/Macchine/Logistica/Elettronica/tutor
Economia finanziaria	4	Sì	Docente di Diritto
Il problema della guerra giusta e l'aspirazione alla pace, con compito finale	4	Sì	IRC

Protocollo di Valutazione allegato al PTOF

<https://www.itnpiaducabruzzo.edu.it/?s=ptof&type=any>

7. METODI E STRATEGIE DIDATTICHE

Tipologie delle prove di verifica usate durante l'anno nelle discipline curriculari e criteri di valutazione adottati:

Sono state effettuate verifiche scritte e orali, somministrati test e controllato il lavoro casalingo, osservato il comportamento dell'allievo in diverse situazioni, discussioni, esercitazioni guidate e lavori di gruppo.

E' stato verificato il possesso di conoscenze specifiche, capacità d'individuazione dei concetti chiave, capacità di rielaborazione logica e sintetica degli stessi, capacità di effettuare collegamenti all'interno della singola disciplina e con discipline attinenti, nonché l'esposizione corretta con uso di lessico appropriato.

Prova Esperta

Questo è il sesto anno che il Collegio Docenti a seguito delle indicazioni provenienti da diversi organismi Internazionali, dall'agenzia europea per la sicurezza marittima EMSA e dalla COMUNITA' EUROPEA ha deciso la sperimentazione della PROVA ESPERTA considerata dai più la prova che più si avvicina alla valutazione delle competenze.

La prova esperta si caratterizza per questi aspetti: è un compito aperto e problematico, che richiede allo studente l'attivazione della capacità di stabilire collegamenti, di ricavare da fonti diverse e da più codici informazioni anche implicite, di affrontare l'analisi di un caso o di risolvere una situazione problematica e infine di giustificare le scelte praticate e il percorso svolto. La letteratura sulle competenze mette chiaramente in evidenza che non basta una prestazione o una singola mancanza di prestazione per inferire la presenza o l'assenza di una competenza.

La valutazione, distinta dalla verifica, deve basarsi su più indicatori di competenza.

Nel mese di **Maggio 2025** verrà svolta in contemporanea a livello nazionale la Prova Esperta, in quella occasione verranno coinvolte tutte le classi quinte CMN e CAIM, CAIM_CAIE

Prova disciplinari per classi parallele STCW

Da diversi anni la nostra scuola svolge prove per classi parallele, almeno una nel trimestre ed una nel pentamestre, la prova per classi parallele serve per la omogeneizzazione delle competenze tra le varie sezioni e varie classi.

Per un maggiore coinvolgimento il Dirigente Scolastico e il Collegio docenti hanno stretto rapporti con gli altri Istituti di per svolgere le prove per classi parallele anche con le classi di questi Istituti sempre nell'ottica di omogeneizzazione delle competenze e del confronto sia tra alunni che tra docenti. Quest'anno nei giorni che vanno dal 8 al 9 maggio le classi terze e quarte hanno partecipato alle prove parallele Nazionali nelle discipline di indirizzo, in Inglese e diritto.

Prova invalsi classe quinte

IL DL 62/2017, il decreto legislativo che riforma l'esame di Maturità, prevede che lo svolgimento delle **prove INVALSI** valga, per ogni singolo studente, come requisito di ammissione all'**esame di Stato**.

Il dlgs 62 2017 esame di stato art. n° 13 comma 2/b dispone che la partecipazione alle prove nazionali Invalsi è **requisito di ammissione per l'esame di stato 2024**, si rammenta a tal proposito che la normativa non prevede connessioni fra risultati delle prove INVALSI ed esiti dell'esame di Stato.

DATE	
ITALIANO	13 MARZO
INGLESE	18 MARZO
MATEMATICA	11 MARZO
DATE SUPPLETIVE	
ITALIANO	18 MARZO
INGLESE	21 MARZO
MATEMATICA	19 MARZO

Il nostro Istituto ha organizzato le prove nella finestra temporale indicata da INVALSI
Non tutti gli alunni si sono presentati a sostenere le prove INVALSI

Ammissione Esame di Stato

Gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie in possesso dei seguenti requisiti:

gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie in possesso dei seguenti requisiti:

i. frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n.122;

ii. partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI;

iii. svolgimento dei PCTO secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso; iv. votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017 – introdotto dall'art.1, co. 1, lettera c), della l. 150/2024, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo. La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a

quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali. Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

Per quanto attiene alla valutazione delle discipline, restano ferme le disposizioni contenute nell'articolo 13, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, le quali prevedono che siano ammessi all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo d'istruzione i candidati interni che conseguano una votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e dispongono, inoltre, che soltanto in caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe possa deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

8. PERCORSI FORMATIVI CON METODOLOGIA CLIL

Non sono stati realizzati percorsi formativi con metodologia CLIL.

9. ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO RECUPERO E INTEGRATIVE 2024/2025

Help desk

Il nostro Istituto ha da sempre affrontato il problema sia attraverso l'azione didattica curricolare, sia organizzando attività di recupero e sostegno.

Al termine del trimestre, laddove ritenuto necessario, i docenti hanno effettuato attività di recupero in itinere, anche con strumentazioni e misure compensative, assegno individualizzato di auto-apprendimento con e senza l'aiuto dei compagni.

Alla fine di ogni anno scolastico, per gli studenti che hanno riportato la "sospensione" del giudizio sono stati previsti corsi di recupero estivi. Per il biennio sono stati organizzati corsi di recupero Italiano, Matematica e Inglese sostenuti dai Prof. di Potenziamento. Nel triennio il Collegio ha preferito di rafforzare le competenze delle materie di indirizzo, Navigazione, Macchina, Inglese, Diritto, Elettrotecnica.

ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO COMPLEMENTARI E INTEGRATIVE 2024/2025

I curricula degli studenti sono arricchiti con attività aggiuntive, con percorsi formativi integrati anche sulla base di accordi con la Regione e gli Enti locali, con convenzioni o accordi stipulati a livello nazionale per la realizzazione di specifici progetti innovativi attinenti gli ordinamenti degli studi, la loro articolazione e durata.

Con le attività aggiuntive l'Istituto vuole perseguire l'obiettivo di contribuire alla crescita e formazione dei suoi alunni e alunne costruendo percorsi che permettano di sollecitare la curiosità e la libera iniziativa, il senso critico degli studenti e studentesse, di offrire momenti di confronto con la realtà esterna alla vita scolastica e all'apprendimento attraverso i libri di testo.

Nel corso dell'anno gli alunni hanno assistito alla proiezione di film collegati ad argomenti disciplinari; hanno partecipato ad incontri sull'orientamento al mondo del lavoro e all'università; conferenze con rappresentanti del mondo del lavoro, delle Forze dell'Ordine e dell'Università, quasi tutte attività svolte in modalità telematica.

10 SPAZI E ATTREZZATURE UTILIZZATE PER TUTTE LE ATTIVITÀ DIDATTICHE

- Presidenza e Vicepresidenza
- Direzione, Segreteria amministrativa e Segreteria didattica
- Aula Magna "Guido Grimaldi"
- Laboratorio di Navigazione
- Laboratorio di Meteorologia
- Laboratorio di Macchine

- 2 Laboratori di Elettrotecnica, Elettronica ed Automazione
- Locale imbarcazioni e vasca navale
- Laboratorio Linguistico Multimediale
- 2 Laboratori d'informatica
- Laboratori di Chimica e Fisica
- Laboratorio di Carteggio
- 3 Aule Simulatori (2 TRANSAS di cui uno per navigazione. ed 1 per macchinisti + 1 SIN DEL per nav.)
- Aula CIC e GPA (Centro informazione Consulenza e Gruppo Programma Adolescenti)
- Aula TIC (Technology information Communication)
- Centro EIPass per il conseguimento delle certificazioni informatiche

11. PROVE SCRITTE E COLLOQUIO ESAME DI STATO-SIMULAZIONE PROVE DI ESAME

L'**Ordinanza Ministeriale n. 67 del 31 .03.2025** definisce l'organizzazione e le modalità di svolgimento degli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025 ai sensi dell'articolo 1, comma 956, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 e dell'articolo 1 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41.

Nello specifico l'esame è così articolato:

- L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe presieduto dal dirigente/coordinatore o da suo delegato;
- In sede di scrutinio finale, la valutazione degli studenti è effettuata dal consiglio di classe. Ai sensi dell'art. 37, comma 3, del Testo unico, in caso di parità nell'esito di una votazione, prevale il voto del presidente.
- La partecipazione alle prove nazionali Invalsi sarà requisito di accesso;
- I Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, non rappresentano un requisito di accesso;
- La commissione sarà composta da tre membri interni e tre esterni, in aggiunta al Presidente esterno;
- L'Esame è costituito da una Prova scritta di italiano, da una Seconda prova sulle discipline di indirizzo, da un Colloquio multidisciplinare.

Ai sensi **dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017**, la **prima prova scritta** accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

La **seconda prova**, ai sensi **dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017**, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

Il **colloquio** è disciplinato **dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017**, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

- a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei

- PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;
- c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

Il **colloquio** si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.

Il **colloquio dei candidati con disabilità** e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto **dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017**.

Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (**DSA**), certificato ai sensi della **legge 8 ottobre 2010, n. 170**, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto **dall'articolo 3**, sulla base del piano didattico personalizzato (**PDP**).

In coerenza con quanto definito nelle Linee guida per l'orientamento - emanate in attuazione della riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – il colloquio dell'Esame di Stato assume un valore orientativo: data la sua dimensione pluridisciplinare, mette il candidato in condizione di approfondire le discipline a lui più congeniali. Per tale motivo, la commissione d'esame tiene conto delle informazioni inserite nel Curriculum dello studente: da qui emergono, infatti, le esperienze formative del candidato nella scuola e nei vari contesti non formali e informali.

Il **Voto finale dell'Esame di Stato** è espresso in centesimi così suddivisi:

1. *massimo 40 punti per il credito scolastico*
2. *massimo 20 punti per il primo scritto*
3. *massimo 20 punti per il secondo scritto*
4. *massimo 20 punti per il colloquio.*

La commissione può assegnare fino a **5 punti di “bonus” per chi ne ha diritto**; ovvero per i candidati che abbiano conseguito un credito scolastico di almeno **trenta punti** e un risultato complessivo nelle prove di esame pari almeno a **cinquanta punti**.

Dalla somma di tutti questi punti risulta il voto finale dell'Esame. Il punteggio massimo è **100** (c'è la possibilità della lode). Il punteggio minimo per superare l'esame è **60/100**.

Nel periodo conclusivo dell'a.s. in corso, il C.d.C. ha programmato simulazioni della prima, (5 maggio 2025) e del colloquio multidisciplinare.

12.Percorsi formativi interdisciplinari

PERCORSI 2024/2025	
1	L'etica della sicurezza
2	Il salvataggio delle vite a mare
3	La vita: diritto inalienabile
4	Tragedie in mare
5	Il progresso
6	Gli strumenti di bordo: un mare di tecnologia
7	I mille volti del mare
8	La comunicazione
9	The Safety

13.. CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO – CRITERI DI ATTRIBUZIONE

Il credito scolastico è un valore numerico derivante dalla somma dei punteggi che il Consiglio di classe attribuisce allo studente in base alla media dei voti in tutte le discipline, negli scrutini finali di ognuno degli ultimi tre anni di corso, inoltre i PCTO concorrono alla valutazione delle discipline

alle quali afferiscono e a quella del comportamento, e pertanto contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

In base **Ordinanza Ministeriale n. 67 del 31.03.2025 concernente gli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/2023** il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di **40 punti**.

In sede di scrutinio finale, i Consigli di classe attribuiscono il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017, ovvero su una base massima di quaranta punti.

1. **Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione degli adulti, qualora il patto formativo individuale (PFI) dello studente preveda la fruizione del secondo periodo didattico in due anni scolastici, il credito scolastico viene attribuito distintamente per il primo e per il secondo anno?**

No, il credito scolastico si assegna solo e sempre al termine dell'intero periodo didattico (cfr. CM n. 3 del 17.3.2016, paragrafo 3, costantemente richiamata nelle successive, e OM n. 45 del 9.3.2023, articolo 11, comma 5).

2. **Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione degli adulti, nel caso in cui ad uno studente al termine del primo anno del secondo periodo didattico sia stato erroneamente attribuito un credito, come occorre procedere?**

Se lo studente permane nello stesso istituto scolastico, questo procede in autotutela ad annullare l'errata attribuzione del credito al termine del primo anno del secondo periodo didattico e attribuisce il credito al termine dell'intero secondo periodo didattico. Se lo studente si è trasferito in altro istituto e vi ha frequentato il secondo anno del secondo periodo didattico, la scuola di successiva frequenza dovrà esprimere una valutazione finale complessiva del secondo periodo didattico, tenendo conto della valutazione intermedia già espressa dall'altro istituto, e poi procedere con l'attribuzione del credito nella modalità ordinaria prevista per i percorsi di secondo livello, ossia sulla base della media dei voti assegnati nella valutazione finale al termine dell'intero periodo didattico.

3. **Come occorre procedere nel caso di uno studente che, dopo aver frequentato la classe terza dell'istruzione "diurna", conseguendo al termine dell'anno l'ammissione alla classe successiva e il credito scolastico, sia stato poi inserito nel secondo periodo didattico dell'istruzione degli adulti?**

Il percorso già compiuto da questo candidato nella classe terza dell'istruzione "diurna" è stato considerato nell'ambito del PFI, ed ha determinato le modalità e i tempi di frequenza del secondo periodo didattico dell'istruzione degli adulti di secondo livello. Si ritiene perciò che dei voti conseguiti in esito al terzo anno del percorso "diurno" si debba tener conto nell'ambito dell'assegnazione dei voti delle discipline in sede di scrutinio finale del secondo periodo didattico, pervenendo poi, sulla base della media di tale scrutinio finale, all'attribuzione di un unico credito (nella modalità ordinaria per i percorsi di secondo livello).

4. **Come occorre procedere nel caso di uno studente di un corso serale di vecchio ordinamento (ossia l'ordinamento precedente alla riforma introdotta dal DPR n. 263/2012 e applicata dall'a.s. 2013/14) cui sia già stato attribuito un credito distintamente per il 3^a e per il 4^a anno e che abbia successivamente interrotto gli studi, riprendendoli poi in un percorso di secondo livello di nuovo ordinamento?**

In questo caso lo studente ha già assolto la frequenza del terzo e del quarto anno, ed ha frequentato nel nuovo ordinamento solo il terzo periodo didattico. I crediti separatamente conseguiti all'esito del terzo e del quarto anno del percorso di vecchio ordinamento sono da considerare acquisiti.

5. **Come occorre procedere, in relazione al credito assegnato per il 3^a e 4^a anno, nel caso di uno studente che si è già diplomato in anni recenti in un percorso "diurno" e che, ad esito della procedura di riconoscimento dei crediti da parte della Commissione per la definizione del PFI, è stato ammesso al terzo periodo didattico di un percorso di secondo livello di altro indirizzo?**

Per questo candidato, che ha frequentato nel secondo livello dell'istruzione degli adulti solo il terzo periodo didattico, il credito per gli anni precedenti è quello già assegnato nel percorso "diurno"; esso va sommato al credito relativo al terzo periodo didattico.

n. 67 del 31.03.2025 concernente gli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2023/2024

Il credito scolastico è un valore numerico derivante dalla somma dei punteggi che il Consiglio di classe attribuisce allo studente in base alla media dei voti in tutte le discipline, negli scrutini finali di ognuno degli ultimi tre anni di corso, come si evince dalla Tabella A, e che di seguito si riporta.

allegato A al decreto legislativo d.lgs. 62/2017

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

I consigli di classe attribuiscono il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017

Relativamente all'attribuzione del credito scolastico, ribadito che la media dei voti colloca l'allievo in una determinata fascia, i criteri che portano ad assegnare il minimo o il massimo della fascia riguardano l'impegno, la frequenza e il comportamento, secondo la seguente tabella fermo restando che Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), **della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.**

Ai fini dell'attribuzione del credito scolastico, va valorizzato il percorso scolastico di ciascun alunno per cui i suddetti indicatori con i relativi pesi e punteggi contribuiscono da soli al raggiungimento del tetto massimo attribuibile all'interno della banda di riferimento. I pesi assegnati a ciascun indicatore di livello sopra individuati con i connessi descrittori andranno sommati tra loro con arrotondamento, sempre nell'ambito della banda di oscillazione, all'unità numerica immediatamente superiore ove la somma sia pari o superiore allo 0,50.

Si allegano le griglie di valutazione della :

- prima prova scritta
- seconda prova scritta
- prova orale.
- Relazioni e programma svolto di ciascuna disciplina